



Affissione all'Albo Pretorio:

PROT. N. 1393

DEL 19 APR. 2010

COMUNE di BELLOSGUARDO

PROVINCIA di SALERNO

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11 del Reg.
Data 06/04/2010

OGGETTO: SOCIETA' IN HOUSE "BELLOSGUARDO SERVIZI srl"
APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'INDIRIZZO E CONTROLLO
DA PARTE DELL'ENTE SOCIO.

L'anno **DUEMILADIECI (2010)** il giorno **sei (6)** del mese di **Aprile** ore **18,15** nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in **sessione ordinaria**, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

			Presenti	Assenti
PARENTE	Giuseppe	Sindaco	X	
TUCCI	Alessandro	Consigliere	X	
TORRE	Celeste Elisa	Consigliere	X	
TRONCONE	Giuseppe	Consigliere	X	
VASTOLA	Emilio	Consigliere	X	
BRANCATO	Romano	Consigliere	X	
GRIECO	Daniela	Consigliere	X	
IMPEMBA	Antonio	Consigliere	X	
PASSARELLA	Enzo	Consigliere	X	
PEDUTO	Francesco	Consigliere	X	
LEMBO	Nicola Antonio	Consigliere	X	
LONGOBARDI	Giovanni	Consigliere	X	
PARENTE	Pietro Gennaro	Consigliere	X	
			TOTALE	13
				//

Assegnati n. 13	In carica n. 13	Presenti n. 13	Assenti n. /////
-----------------	-----------------	----------------	------------------

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede il dr. **Giuseppe PARENTE** – nella qualità di Sindaco-Presidente;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (ex art. 97, comma 4/a, del T.U.E.L. n. 267/2000), il Segretario Comunale dott.ssa. **Evelina DE VITA**

La seduta è pubblica.

Nominati scrutatori i Signori:

Il presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i Responsabili dei Servizi interessati hanno espresso il proprio parere, come riportato in calce al presente atto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con atti n. 37 del 25/9/2007 è stato approvato lo schema di Statuto per la costituzione della Società in house " Bellosguardo Servizi " srl;

Rilevato che l'art. 12, comma 7, dello Statuto prevede l'approvazione, da parte dell'Ente, del Regolamento per il controllo analogo, previsto dal comma 5, dell'art. 113 della Legge 267/2000;

Considerato che con atto notarile in data 16/11/2009, rep. N. 10.34 è stata costituita formalmente la società in house " Bellosguardo Servizi s. r. l."

Esaminata la bozza di Regolamento predisposta dal Servizio AA. GGG, il quale prevede la nomina di un comitato composto da n. tre consiglieri comunali, di cui 2 di maggioranza e uno di minoranza, con votazione segreta;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri:

Acquisito il parere favorevole del responsabile del servizio AA. G.G. ex art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 12 astenuti n. 1 (Lembo Nicola Antonio), contrari n. ===, espressi per alzata di mano

DELIBERA

- 1) **Di approvare**, come approva, il Regolamento per l'indirizzo e controllo delle Società, che allegato alla presente ne fa parte integrante e sostanziale;

Indi ,

Il Sindaco - Presidente

Ricordato che per la nomina dei rappresentati nel comitato la votazione è segreta, con l'assistenza degli scrutatori: Tucci Alessandro, Troncone Giuseppe e Parente Pietro, distribuite e raccolte le schede, la votazione da il seguente risultato, proclamato dallo stesso Presidente:

consiglieri presenti n. 13 astenuti n=== votanti n. 13;
ottengono voti i consiglieri comunali:

1. Lembo Nicola Antonio voti n. 4;
2. Vastola Emilio voti n. 9;
3. Greco Daniela voti n. 10;
4. Peduto Francesco voti n. 8;
5. Parente Pietro voti n. 1;
6. Tucci Alessandro voti n. 1;

Il Presidente, accertata la rappresentanza della minoranza, proclama eletti i consiglieri

1. Grieco Daniela - rappresentante della maggioranza
2. Vastola Emilio " "
3. Peduto Francesco " della minoranza

Il Presidente ordina la distruzione delle schede di votazione non essendovi state contestazioni.

Di dare atto che il Comitato potrà espletare i compiti previsti dal su indicato Regolamento, sulla Società " Bellosguardo Servizi " srl;

oooooooo

Con separata votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente per alzata di mano : Consiglieri presenti n. 13 astenuti n. ==, votanti n. 13 voti favorevoli n. 9 contrari n. 4, (Lembo Nicola Antonio, Longobardi Giovanni, Parente Pietro, Peduto Francesco) la presente viene dichiarata immediatamente eseguibile, al fine di assicurare le attività istituzionali.

Letto, approvato e sottoscritto
IL PRESIDENTE
f.to dott. Giuseppe PARENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dr. ssa Evelina DE VITA

- () **VISTO** : si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del T.U.E.L. 267/2000.
- () **DARE ATTO** che sulla presente proposta di deliberazione non è stato richiesto il parere di regolarità tecnica del responsabile dell'area interessata in quanto atto di mero indirizzo ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del T.U.E.L. 267/2000.

Dalla Residenza Comunale, li **19 APR. 2010**

RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
f.to dr. ssa Evelina DE VITA

AREA FINANZIARIA

() **VISTO** : ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, del T.U.E.L. 267/2000 si attesta la regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi:
 - mediante affissione all'albo pretorio comunale (art. 124 , c.1 , del T.U. 18/08/2000, n. 267);
 - nel sito informatico di questo Comune (art. 32, comma 1, della legge 18giugno 2009, n. 69);

Dalla Residenza Comunale, li **19 APR. 2010**

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. ssa Evelina DE VITA

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'albo pretorio comunale e pubblicata nel sito informatico di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal **19 APR. 2010**
- è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, c.3, del T.U. n. 267/20009;
- è stata resa immediatamente eseguibile, ai sensi art. 134, comma 4, del T.U. 267/2000.

Dalla Residenza Comunale, li **19 APR. 2010**

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. ssa Evelina DE VITA

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio

Dalla Residenza Comunale, li **19 APR. 2010**

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. ssa Evelina DE VITA

Comune di Bellosguardo

Provincia di Salerno

SOCIETA' PUBBLICA

(in house)

“Bellosguardo Servizi Srl “

**REGOLAMENTO PER L'INDIRIZZO E CONTROLLO DA
PARTE DELL'ENTE SOCIO**

Approvato con delibera consiliare n. 11 del 05-06-2010

Indice

- Articolo 1 - Oggetto, definizione e riferimenti generali**
- Articolo 2 - Composizione e competenze del Comitato**
- Articolo 3 - Struttura del Regolamento**
- Articolo 4 - Capitale Sociale**
- Articolo 5 e Limitazione dell'oggetto sociale**
- Articolo 6 - Dotazione Organica**
- Articolo 7 - Controllo strutturale -formale**
- Articolo 8 - Controllo economico**
- Articolo 9 – Controllo amministrativo-gestionale**
- Articolo 10-Compiti dell'Organo di controllo**
- Articolo 11- Referto**
- Articolo 12- Verifica della sussistenza del controllo analogo**
- Articolo 13- Carta dei servizi e Performances**

Art.1- Oggetto, definizioni e riferimenti generali

1. Il presente regolamento disciplina l'esercizio del controllo analogo che l'Amministrazione Comunale di Bellosguardo da ora denominato "Ente", esercita sulla società a responsabilità limitata "Bellosguardo SERVIZI srl" da ora individuata con l'acronimo di "Società", individuandone tipologia e modalità e definendone i giusti perimetri nel rispetto della normativa di riferimento per le società in house e dell'evoluzione giurisprudenziale comunitaria e amministrativa.

2. La Società rappresenta un prolungamento amministrativo dell'Ente che se ne avvale per un perseguimento dell'interesse Pubblico più efficiente, efficace ed economico, ai sensi di quanto stabilito dalla L. 241/90 e nel rispetto del principio di buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa sancito dall'art. 97 Costituzione.

3. A tal fine si considera il rapporto intercorrente tra l'Ente e la Società, nel rispetto delle norme di legge, giusta interpretazione giurisprudenziale. caratterizzato da un assoluto potere di direzione, coordinamento e supervisione che riguarda l'insieme dei più importanti atti di gestione, senza alcuna autonomia decisionale da parte della società controllata.

4. L'Ente eserciterà, tramite un "Comitato di Indagine e Controllo", costantemente sulla società:

a) un controllo strutturale, identificabile nel potere di nomina degli organi di governo e di controllo della società;

b) un controllo economico, concretizzantesi nella dipendenza economico-finanziaria della società dall'amministrazione comunale.

c) un controllo sull'attività, manifestantesi in un potere di indirizzo e di controllo gestionale, sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni più importanti.

Art. 2 - Composizione e competenze del Comitato

1. Il Comitato si compone di n. 3 membri, nominati dall'Ente socio, scelti tra i Consiglieri Comunali, di cui due di maggioranza e uno di minoranza, con votazione segreta.

3. Il Presidente, viene scelto dall'Ente socio, tra i membri del Comitato stesso.

4. I membri della Comitato cessano dall'incarico allo scadere del loro mandato elettorale di chi li ha designati o in caso di revoca da parte del Consiglio Comunale.

5. In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un membro designato dal socio, si procede alla sostituzione dello stesso da parte dell'Ente socio. In attesa o assenza di nomina il Comitato si riterrà formalmente costituito.

6. In caso di assenza o impedimento del Presidente, la presidenza è assunta, fino alla decisione di integrazione, dal membro più anziano.

7. Al Comitato sono assegnati i compiti e le funzioni previste nel presente regolamento.

8. Il Comitato potrà esprimere atti di indirizzo vincolanti sulle modalità di gestione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

9. Ai membri del Comitato viene corrisposto il gettone di presenza previsto per i Consiglieri Comunali per un massimo di due gettoni mensili, oltre al rimborso delle spese chilometriche documentate sostenute per lo svolgimento del mandato.

Art. 3 - Struttura del Regolamento

1. Nel presente regolamento, per una immediata e coerente applicazione sono previste tre differenti aree di controllo, ciascuna delle quali è approfonditamente disciplinata:

- a) Limitazione Capitale Sociale, Oggetto sociale, Dotazione organica
- b) Controllo strutturale — formale
- c) Controllo economico
- d) Controllo amministrativo- gestionale

Art. 4- Capitale sociale

1. Il capitale della Società deve necessariamente essere totalmente nella titolarità dell'Ente locale per garantire il perseguimento dell'interesse pubblico. Tale condizione deve persistere per tutta la durata della società

Art. 5 - Limitazione dell'oggetto sociale

- 1. Ai sensi della normativa e dell'evoluzione giurisprudenziale in materia di società in house, perché la Società sia qualificabile quale in house dell'Ente socio, l'oggetto sociale non può essere esteso al territorio nazionale o internazionale, dovendo limitare la società la propria azione esclusivamente al territorio della amministrazione comunale di Bellosguardo.

Art. 6 - Dotazione organica

1. La dotazione organica è quella riportata nell'elaborato predisposto dall'Ente allegato all'atto convenzionale di affidamento dei servizi, redatto in base ai piani di lavoro dei servizi e proporzionata alle effettive funzioni da svolgere, recepita dal C.d'A. della Società.

2. Le eventuali variazioni alla dotazione organica sono individuate dal C.d'A. e successivamente sottoposta all'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci. Il C.d.A. è tenuto a comunicare

prontamente e per iscritto all'ufficio competente dell'Ente tutte le variazioni della dotazione e le assunzioni effettuate.

3. Nei limiti della dotazione organica approvata dall'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione per il più efficace, efficiente ed economico perseguimento dei fini sociali, individua la struttura operativo- organizzativa della società, dandone adeguata comunicazione alla amministrazione comunale di Bellosguardo.

Art. 7 - Controllo Strutturale - formale

1. Al fine di qualificare la Società in house, una proiezione amministrativa dell'Ente socio, deve essere garantito, al suddetto Ente, il potere di nominare gli organi di governo e di controllo della società. Tale garanzia, prevista obbligatoriamente ai sensi dello Statuto, deve necessariamente permanere per tutta la durata della Società.

2. Qualora si dovesse riscontrare il venir meno di tale condizione e/o l'impossibilità di esercitare concretamente il controllo strutturale sulla società medesima, i Responsabili amministrativi dell'Ente, ne devono dare immediata comunicazione alla Giunta e provvedere esclusivamente all'attività di gestione ordinaria.

Art. 8- Controllo economico

1. Il controllo economico tende ad indirizzare l'attività della Società verso il raggiungimento dell'interesse pubblico mediante una gestione efficiente, efficace ed economica che rappresenti per l'Ente una soluzione economicamente più vantaggiosa rispetto all'apertura al mercato. Tale soluzione, così come ribadito dal Consiglio di Stato in più occasioni, deve estrinsecarsi attraverso relazioni tecnico-economiche che dimostrino la maggiore convenienza per la qualità del servizio reso alla cittadinanza, oltre che per le finanze dell'Ente.

2. Tale controllo si manifesta attraverso:

a) Un controllo preventivo. stante la necessaria approvazione da parte del Comitato di Indirizzo e Controllo, per la legittima adozione da parte della società di tutti gli atti di programmazione economico finanziaria, e di spesa più importanti; tale controllo mira a garantire il perseguimento dell'interesse pubblico e la coincidenza degli interessi della società con gli interessi della Amministrazione comunale di Bellosguardo.

b) Un controllo successivo, da parte del Comitato di Indirizzo e Controllo, mirante a verificare la compatibilità degli atti con quanto previsto negli atti di indirizzo deliberati dall'ente.

3. A tal fine tutti i principali atti di programmazione economico-finanziaria, sottoposti all'approvazione dell'Assemblea dei soci, dovranno essere preventivamente sottoposti alla

valutazione del Comitato di Indirizzo e Controllo, la cui deliberazione sarà requisito di regolarità economica attestante la conformità dell'atto agli indirizzi dell'Amministrazione Comunale di Bellosguardo.

4. Tali atti dovranno essere trasmessi al Comitato di Indirizzo e Controllo. nel rispetto dei tempi previsti dallo Statuto. Lì dove non vi sia una previsione esplicita si considera 20 giorni prima dall'adozione dell'atto.

Art. 9- Controllo amministrativo gestionale

1. La società è stata costituita quale modalità di autoproduzione del servizio pubblico. Per essere considerata una delegazione interorganica dell'Ente, quest'ultima deve poter realizzare un potere gestionale sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni importanti.

2. In tal senso, perché la Società in questione venga considerata solo formalmente un'entità distinta dall'Ente, ma sostanzialmente un tutt'uno con la stessa, è necessario che l'attività della stessa venga svolta senza alcuna autonomia decisionale da parte della società controllata.

3. Tale controllo amministrativo - gestionale si manifesta necessariamente in due distinte fasi, entrambe con finalità specifiche:

a) **un controllo preventivo** che mira a garantire il perseguimento dell'interesse pubblico e la coincidenza degli interessi della società con gli interessi dell'Ente, stante la preventiva approvazione da parte Comitato di Indirizzo e Controllo, necessaria per la legittima successiva adozione da parte della società degli atti di gestione più importanti; tale verifica accerta la conformità dell'atto agli interessi dell'Ente, e autorizza gli organi deputati alla sua legittima adozione;

b) **un controllo successivo**, teso a verificare la compatibilità degli atti posti in essere con quanto previsto negli atti di indirizzo deliberati dagli organi competenti.

4. Il controllo preventivo si esercita su tutti gli atti di straordinaria amministrazione e sui più importanti atti di ordinaria amministrazione. Tali atti, per essere considerati atti della Società e acquisire efficacia, dovranno essere preventivamente sottoposti al visto del Comitato e solo successivamente essere rimessi all'approvazione dell'Assemblea dei soci. Degli atti posti in essere nel mancato rispetto della procedura su indicata, si considerano responsabili direttamente i soggetti firmatari.

5. In caso di urgenza, l'organo amministrativo della Società potrà porre in essere tutti gli atti necessari, dovendo rimettere immediatamente gli stessi al Comitato che:

a) nell'ipotesi in cui siano stati assunti atti necessari e legittimi, in presenza di situazione di urgenza tale da non permettere la preventiva deliberazione da parte del Comitato, ratifica gli stessi, rinviandoli all'organo competente per la definitiva loro approvazione;

b) nell'ipotesi in cui ritenesse gli atti adottati, in contrasto con gli interessi dell'Ente, assunti nel mancato rispetto della giusta procedura, potrà porre in essere tutti gli adempimenti che la stessa riterrà opportuni.

6. Gli atti che richiedono la preventiva approvazione del Comitato sono i seguenti:

a) approvazione degli atti di Bilancio preventivo, programmazione economico-finanziaria annuale, triennale, piani di lavoro, oltre l'approvazione del bilancio consuntivo:

b) la predisposizione della dotazione organica;

c) atti di regolamentazione e/o disciplina interni;

d) assunzioni di partecipazioni o altre operazioni societarie di natura straordinaria, quali fusioni, scissioni, cessioni, ecc.;

e) acquisto di immobili;

t) sottoscrizione di mutui, concessione di avalli, fidejussioni, ipoteche ed altre forme di garanzia.

h) predisposizione e/o partecipazione a progetti che coinvolgono altri Enti Pubblici, anche con spesa finanziata con contribuzione da parte di altri soggetti;

7. La società è tenuta a collaborare con gli uffici dell'Ente titolari dei servizi affidati, oltre che a coadiuvare il Comitato per garantire un efficace controllo sulla gestione della società.

8. Al fine garantire da parte del Comitato un efficace controllo sulla gestione della società, gli organi societari competenti devono:

a) stabilire un costante e collaborativo confronto con i Responsabili dei Servizi dell'Ente ed il Comitato, e coadiuvare gli stessi nell'esercizio del controllo analogo necessario per la sua natura di Società in house;

b) comunicare, al su indicato Comitato, gli ordini del giorno oggetto delle convocazioni dell'Assemblea dei Soci e del C.d.A.; trasmettere inoltre, tutti i verbali relativi alle deliberazioni dell'Assemblea e del Collegio dei Revisori;

e) inviare tempestivamente al Comitato, ogni comunicazione inerente atti che necessitano, ai sensi del presente regolamento, della preventiva approvazione da parte dello stesso, al fine di coadiuvare la stessa nell'adempimento dei compiti previsti dal presente regolamento.

d) inviare trimestralmente al Comitato, un report contenente l'elenco degli acquisti di lavori, beni e servizi.

Art. 10- Compiti dell'Organo di Controllo.

1. Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, per la particolare natura di società in house, al Revisore o al Collegio è affidato il compito di accertare la coerenza dell'attività di gestione con gli indirizzi e le finalità stabiliti dall'Ente, in occasione della verifica e relazione al programma triennale di previsione, del bilancio annuale e del bilancio consuntivo.

2. Inoltre, l'Organo su indicato, accerta l'adeguatezza della struttura organizzativa e delle procedure operative e di controllo al fine di garantire il rispetto del principio di economicità, efficacia ed efficienza della gestione, delle norme in materia di concorrenza e libero mercato e più in generale, del complesso di norme alla stessa applicabile in ragione della propria qualifica di soggetto pubblico "società in house providing" dell'Ente.

3. Nell'esercizio delle sue funzioni e per il particolare ruolo allo stesso attribuito per verificare l'attuazione del controllo analogo previsto dallo Statuto e dal presente Regolamento. l'Organo di Controllo, deve collaborare attivamente con il Comitato. E fatto obbligo allo stesso di comunicare, al Comitato, gli ordini del giorno delle convocazioni e trasmettere estratto del libro dei verbali.

Art. 11-Referto.

1. Il Comitato provvederà, ai sensi dell'art. 97 dello Statuto Comunale, a trasmettere al Consiglio ed alla Giunta Comunale relazioni semestrale sull'andamento economico ed amministrativo-gestionale della Società.

2. La relazione dovrà contenere, anche, proposte risolutive su eventuali disservizi e carenze gestionali, atte a migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dei servizi.

Art. 12 -Verifica della sussistenza del Controllo Analogo per la qualifica di Società in house.

1. Il Comitato provvede ad acquisire i dati necessari per verificare, in collaborazione con la Struttura dell'Ente interessata:

a) Se l'attività di gestione della Società è coerente con gli obiettivi d'interesse pubblico perseguiti dall'Ente, stabiliti nei contratti di servizio e/o convenzioni stipulate con l'Ente per le attività affidate;

b) Se tale attività di gestione rispetta i parametri di efficacia, efficienza ed economicità, rappresentanti la legittimità stessa dell'azione della società;

e) Se persiste il necessario controllo analogo sulla Società, quale società in house dell'Ente.

2. I dati necessari per tale verifica devono essere comunicati al Comitato, su richiesta della stessa, mediante la compilazione di apposite schede, appositamente predisposte dal Comitato.

Art. 13— Carta dei Servizi e Performances

1. La società deve, al fine di attivare la Carta dei Servizi, ad effettuare analisi di customer satisfaction, per verificare la qualità percepita dagli utenti finali della propria attività, attraverso una reportistica (SLA- **Service Level Agreement**)) da sottoporre al Comitato, per essere congiuntamente concordata.
2. La società, quale metodologia di valutazione delle proprie performances, deve verificare la propria attività di gestione, attraverso un'analisi di benchmarking funzionale, svolta fra aziende che operano nello stesso settore su attività e processi simili, individuate dall'Assemblea dei soci. Il benchmark deve essere effettuato scegliendo un cruscotto di indicatori (costo, servizio, qualità. ecc). La scelta dei relativi indicatori di prestazioni chiave va sottoposta al Comitato per concordare insieme l'apposita reportistica. Tale valutazione delle proprie performances è obbligatoria.